

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Constantino magno Imperatore anno quadragesimo nono: sed et romano magno Imperatore eius filio anno duodecimo: die octava mensis februaryi indictione quintadecima neapoli: Certum est me bonito filio quondam maurici qui fuit abitator in pariti et ego modo habitare videor in miana: et quondam maru iugalibus personarum: una cum consensu maru coniugi mee: a presenti die promptissima voluntate venundedi et tradidi vobis iohanni et maria iugales seu iudecauro: et fimia iugales hoc est germanis seu cognatas filiis seu nuruas petri manci de memorato loco miana: Idest integra una petia mea de terra que nominatur campum de mianam una cum arboribus et cum introitu suum et omnibus sivi pertinentibus: qui eth coheret sivi ab uno latere terra andrea filio ursi de lopa que comparata abes da cesario marfello: et ab alio latere terra memorati petri genitori et soceri vestri qui nominatur manco et ab uno capite est terra aligerni exadelfi germani mei. et ab alio capite est campum qui nominatur pratum sancte neapolitane ecclesie sicuti inter se sepi exinat: unde nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena cuiusque persona quod absit commisit aut iam commicto potestate: set a presenti die et deinceps iam nominata memorata integra terra mea que nominatur in campum de miana una cum omnibus sivi pertinentibus quatenus per memoratas coherentias vobis eas insinuabimus sicut superius legitur a nobis vobis sit venundata et tradita in vestra vestrisque heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueritis: et neque a me neque a meis heredibus nec a nobis personis

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo nono di impero del signore nostro Costantino grande imperatore ma anche nell'anno dodicesimo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno ottavo del mese di febbraio, quindicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io Bonito, figlio del fu **maurici** che fu abitante in **pariti**, e io ora risulato habitare in **miana**, e della fu **maru**, coniugi, con il consenso di **maru** coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi Giovanni e Maria, coniugi, e a **iudecauro** e **fimia**, coniugi, cioè fratelli e cognati, figlie e nuore di Pietro **manci** del predetto luogo **miana**, vale a dire per intero un pezzo mio di terra chiamato **campum de mianam**, con gli alberi e con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti che confina da un lato con la terra di Andrea figlio di Urso **de lopa**, che l'ha comprata da Cesario Marfello, e da un altro lato con la terra del predetto Pietro soprannominato **manco**, genitore e suocero vostro, e da un capo è la terra di Aligerno cugino mio e da un altro capo è il campo chiamato **pratum** della santa chiesa napoletana, come tra di loro una siepe delimita. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai o affido in potestà di qualsiasi altra persona, ma dal giorno presente e d'ora innanzi la già menzionata integra terra mia chiamata **in campum de miana** con tutte le sue pertinenze, nei predetti confini che vi ho comunicato come sopra si legge, da noi a voi sia venduta e consegnata e in voi e nei vostri eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete, e né da me né dai miei eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre.

summissis nullo tempore numquam vos aut heredibus vestris quod absit abeat exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: Insuper et ab omni omine omnique persona omni tempore ego et heredes meis vobis vestrisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod accepimus a vobis exinde in presentis. idest auri tari quimque sicut inter nobis combenit quod ego dedit pro anima memorata maru genitricem mea per manum domini stauracii presbiteri: si autem aliter fecero de his omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis tunc compono ego et heredes meis vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos et hec chartula venditionis ut super legitur sit firma: scripta per manum iohannis curialis per memorata indictione ✘

hoc signum ✘ manus memorati voniti cum consensum maru coniugim sue quod ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorati tari confessus percepisse.

✘ ego ursus filius domini petri rogatus a suprascripto iugale testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✘

✘ ego stefanus filius domini iohannis rogatus a suprascriptos iugale testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✘

✘ ego iohannes filius domini marini rogatus a suprascripto iugale testi subscripsi, et suprascripti tari confessus percepisse ✘

✘ Ego iohannes Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi per memorata quintadecima indictione ✘

Inoltre, anche in ogni tempo io ed i miei eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona voi ed i vostri eredi, per quello che abbiamo accettato pertanto da voi in presente vale a dire cinque tarenii d'oro, come fu convenuto tra noi, che io ho dato per l'anima della predetta **maru** mia genitrice per mano di domino Stauracio presbitero. Se poi diversamente farò di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora pago come ammenda io ed i miei eredi a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano del predetto Bonito, con il consenso di **maru** sua coniuge, che io anzidetto per loro sottoscritti ed i predetti tarenii riconosco sono stati ricevuti.

✘ Io Urso, figlio di domino Pietro, pregato dal soprascritto coniuge, come teste sottoscritti e i soprascritti tarenii riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto coniuge, come teste sottoscritti e i soprascritti tarenii riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Marino, pregato dal soprascritto coniuge, come teste sottoscritti e i soprascritti tarenii riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta quindicesima indizione. ✘